

19562

N.



REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: "DA QUI ALL'EREDITA'"

Metraggio { dichiarato 2500
accertato 2485.

Marca: CENTAURO FILM

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: RICCARDO FREDA

Interpreti: BENIAMINO MAGGIO = ALBERTO SORRENTINO = TINA PICA = DOMENICO MODUGNO = PINA BOTTIN

Alberto e Beniamino sono due spensierati fannulloni, i quali cercano di risolvere il problema della vita quotidiana con mille sotterfugi e con poca fatica. La soffitta dove essi abitano è piena infatti di aggeggi stranissimi mediante i quali essi si procurano pranzi e cene a danno degli inquilini del palazzo; ed è fornita inoltre di una complicata apparecchiatura con cui i due possono togliere o ridare a loro piacimento l'acqua, il gas e la luce ai vari appartamenti. Il che consente loro di intervenire nei vari "guasti" che si verificano come "aggiustatori specializzati" e, a detta di tutti, infallibili e abilissimi. La loro vita più o meno serena è turbata però dall'incubo della terribile zia Tina, la quale è ricchissima, ma ha dichiarato che non lascerà loro neppure una lira se prima non li ha visti sistemati in una occupazione seria e continua. Non è certo semplice trovare del lavoro vero; ma i due cugini animati dalla migliore volontà o piuttosto costretti dalle circostanze a non deludere la loro inflessibile zia, si danno un gran da fare per procurarsi una qualsiasi attività. E mettono tanto zelo (ed insieme tanta imperizia) nell'assolvere i vari incarichi che riescono a procurarsi da clienti ignari e fiduciosi nella loro decantata abilità, da provocare ogni volta dei veri e propri disastri di incredibili e spettacolose proporzioni. Fino al momento in cui, diffidati dalle autorità ad esercitare anche il più semplice dei mestieri, vengono internati dalla zia Tina in una villa di campagna e condannati a starsene lì, sotto rigorosa sorveglianza, prigionieri e inattivi (perciò innocui) ogni giorno .. dalla mattina alla sera ... sempre così ... fino all'eredità.

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE

OBBLIGATORIA ED AL CONTRIBUTO DEL 10 %

N° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29/12/49, n. 985

Roma, li

P. IL DIRETTORE GENERALE

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

3 APR. 1956

P.to Brusasca